

Due occhiali da vista subito, due anni per pagarli a un prezzo speciale, garanzia e inclusa il tutto da 10 euro al mese, ma è un sogno!

No, è Grand Vision Plus, la nuova soluzione per la tua vista, attiva il tuo piano in negozio.

Termini e condizioni su GrandVision.it

La povertà è da sempre percepita come una condizione in cui non si hanno i mezzi economici per condurre una vita giusta.

Ecco, dico, giusta perché è di questo che si parla.

Povertà e giustizia sociale sono due concetti che dipendono l'uno dall'altro.

Ora, noi siamo portati a credere che in buona sostanza la povertà sia, come dire, semplicemente non avere i soldi.

Il che è vero, ma non è l'unica forma di povertà.

Nel nostro paese, negli ultimi anni, sta aumentando moltissimo la povertà educativa.

Ma perché?

Io sono Marco Maesano e ogni giorno, a sé macchine sapi di me, provo a ripartire dalle basi per rispondere alla domanda più semplice del mondo.

Ma perché?

Ecco la definizione esatta di povertà educativa.

La privazione da parte dei bambini, delle bambine e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni.

Stiamo quindi parlando, come dire, di una forma di apprendimento insensolato.

E quindi, per esempio, di un bambino o di una bambina che non può visitare un museo, leggere un libro o praticare uno sport.

Tutte esperienze che, evidentemente, lo aiuterebbero nel percorso di crescita culturale, ma non solo. Pezzate a quanto formativa può essere una gita scolastica o un campo estivo.

Formativo anche qui, insensolato, nel rapporto con gli altri, nello sviluppo della giusta empatia e dell'apprendimento anche di sé.

Tutti aspetti fondamentali per una giusta crescita.

Ebbene, nel nostro Paese, quello della povertà educativa è un fenomeno in forte aumento.

Ma perché?

A rispondere alla domanda di oggi è Marco Rossidoria, presidente dell'impresa sociale con i bambini. Questa è la risposta che mi ha mandato.

Perché sono intanto aumentate le famiglie, quindi bambini e ragazzi poveri.

Perché la povertà assoluta delle persone tra 0 e 18 anni comprende un milione e 275 mila bambini, bambini, ragazzi e ragazzi.

E 14 anni fa questi erano 400 mila.

Questi sono in povertà assoluta.

Qui bisogna aggiungere quell'impoverta relativa che oggi sono quasi due milioni, un milione 940 mila.

E nello stesso periodo di tempo fa erano la metà, erano poco meno di un milione.

In totale sono 3 milioni e 200 mila bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni che vivono in situazione di povertà o assoluta o relativa.

Sono 9 milioni e 400 mila che sono tutti ragazzini e le ragazzine bambini e bambine che vivono in Italia.

Poi perché le politiche pubbliche mirate a contrastare la povertà delle famiglie hanno subito dettagli

importanti, dettagli al welfare dei comuni, dettagli nel finanziamento pubblici, in particolare dal 2006 al 2011-2012 e l'onda lunga di questi tagli si è sentita in questi anni. E poi perché il risultato è essere molto difficile allineare le politiche pubbliche, in quanto varie istituzioni si occupano della povertà delle famiglie e quindi dei minori. Le scuole naturalmente che devono far imparare presto e bene tutti a partire da chi parte svantaggiato, ma anche i comuni che devono fare servizi educativi e sociali per i bambini e ragazzi, e poi le aree metropolitane e poi le regioni e poi lo Stato attraverso il governo centrale e i ministeri. Ci sono tanti fondi su queste cose, ma questi fondi non vengono allineati e quindi ci sono molti sprechi, c'è poca ottimizzazione, c'è mancato cattivo coordinamento e ci sono anche dei mancati finanziamenti, perché semplicemente penso a tanti progetti legati ai fondi europei non vengono attuati. Grazie a Marco Rossidoria, insomma avete sentito i numeri sono in forte aumento. C'è da dire che appunto quella della povertà educativa è un problema molto, molto serio, perché se quella è in aumento e quindi come dire i bambini di oggi e gli adolescenti di oggi crescono appunto senza quella possibilità di apprendimento evidente che a rimetterci sono loro, ma è tutta quanta la società, come dire la qualità della nostra società rischia di peggiorare. Io vi ringrazio per essere rimasti con me anche oggi e come sempre vi do appuntamento a domani. Ciao!

Ma perché è un podcast scritto da me, Marco Maisano, Riprese e Montaggio Giulio Rondolotti, Musiche originali Matteo Cassi, Supervisione tecnica Gabriele Rosi, responsabile di produzione Denny Stucchi, una produzione One Podcast.

Se la città è il tuo campo di gioco, scegli Ford Puma Hybrid.

Oltre alla promozione MicroTasso, autobre ai fino a 4.250 euro di incentivi Ford.